

Il Giovannino

Anno VIII , n° 2

Maggio 2015

PENSIERO LEGALE
Fondato nel 2008

Laboratorio legalità

Cari lettori, il progetto Legalità quest'anno è stato un successo. Nell'ambito del Laboratorio teatrale siamo riusciti a mettere in scena una rappresentazione inerente allo spirito del Progetto: "I 100 passi". Grazie alla bravura del regista Nello Simoncini e dei ragazzi delle classi 1-2-5 B AFM, 2-3 A TUR, 4 C RIM, 2 A CAT abbiamo ottenuto un importante riconoscimento in occasione della serata finale della Rassegna Teatrale "Ragazzi sul Palco", svoltasi dal 18 al 23 maggio al Teatro "Gassman" di Borgio Verezzi. Alcune classi hanno partecipato a 5 video-conferenze dal centro "Pio La Torre" di Palermo con la supervisione della professoressa Isabella Moroni. Altre classi hanno incontrato personaggi di spicco dell'antimafia durante le conferenze organizzate dalla Fondazione Falcone e ospitate dal Comune di Borghetto Santo Spirito.

Giovanni Impastato è stato ospite nella nostra scuola, presentato dal giornalista Claudio Porchia presidente del "Centro Impastato di Sanremo". L'incontro con Giovanni Impastato è stato un importante momento di coscienza civica che i nostri alunni hanno vissuto contro l'illegalità".

Infine lo spettacolo "I 100 passi" verrà replicato al Cinema Teatro "G. Moretti" di Pietra Ligure il 3 giugno alle ore 21.15, alla presenza di Giovanni Impastato e Claudio Porchia. Questo risultato è stato reso possibile grazie soprattutto allo stimolo dato ai ragazzi dalla nostra Preside Professoressa Ivana Mandraccia che ha creduto e sostenuto il progetto Legalità, avviato fin dal 2004 dai docenti Giuseppe Raimondo e Sandra Perata. Questo secondo numero de "Il Giovannino" non sarebbe stato realizzato senza il prezioso apporto dell'alunna Jennifer Filippini che ne ha curato la grafica. Un ringraziamento anche ai giornalisti che hanno pubblicizzato le nostre attività, in particolare a Claudio Almanzi che ha dato preziosi consigli nel corso delle riunioni di Redazione. Ringraziamo infine la Professoressa Sandra Perata per aver coordinato tutte le attività del Progetto. E ancora grazie a tutti gli alunni che hanno contribuito alla redazione di articoli, alcuni dei quali non compaiono in questo numero per mancanza di spazio.

Speriamo che questa pubblicazione contribuisca a far sì che la nostra scuola continui a promuovere iniziative che spingano gli studenti, futuri cittadini, alla legalità ed alla coscienza civica.

Giornata culturale della Consulta Provinciale degli Studenti di Savona

Savona, 13 maggio 2015

Tutto è stato molto al di sopra delle aspettative!

Noi ragazzi del laboratorio teatrale ci siamo recati presso il teatro "Le Officine Solimano" di Savona, accompagnati dal regista Nello Simoncini e da due insegnanti per partecipare alla giornata della Consulta degli Studenti di Savona.

Abbiamo pensato di dare il nostro contributo con alcune scene dello spettacolo "I Cento Passi".

Alle ore 10.10 siamo andati in scena. Eravamo molto emozionati ma alla fine è andato tutto per il meglio!

Le scene portate da noi sul palco sono state: "la bellezza", "il cantastorie" con l'idea geniale dei cartelloni, realizzati da Simoncini e infine "i cento passi" dalla casa del boss Badalmenti .



LABORATORIO TEATRALE

Concorso "Ragazzi sul palco"

Borgio Verezzi, 18 maggio 2015

La rappresentazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione con il capocomico Nello Simoncini che oltre a dirigere la compagnia ha anche redatto la riduzione teatrale originale dal testo della sceneggiatura del regista Marco Tullio Giordana.

Abbiamo avuto il privilegio di partecipare alla rappresentazione, in orario scolastico, grazie alla presenza nella compagnia teatrale di due attori che appartengono alla nostra classe: Marco Bianchi ed Elena Abruzzese.

Inoltre, altri nostri compagni hanno fatto parte della giuria. Lo spettacolo è stato interessante, divertente e appassionante. Gli attori sono stati molto credibili e convincenti. Grazie al laboratorio successivo allo spettacolo abbiamo potuto conoscere meglio il metodo con cui si lavora in ambito teatrale.

Gli insegnanti, il direttore artistico e il regista sono stati molto entusiasti del lavoro svolto con il cast.

Dopo il successo del 18 maggio a Borgio Verezzi, vi sarà un'ulteriore rappresentazione al cinema G. Moretti di Pietra Ligure il 3 Giugno, con la presenza del Signor Giovanni Impastato, fratello di Peppino, l'eroe de "I 100 Passi".



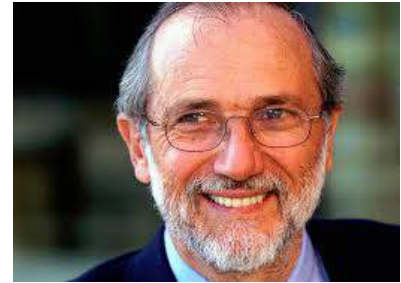
3A TURISTICO

I SOGNI VIVONO SE NON LI UCCIDI

Il giorno 31/03/2015 la nostra classe, IVB AFM, ha partecipato ad una conferenza presieduta dalla docente universitaria Stefania Testa, nella sala di informatica. La docente ha esposto in modo particolareggiato e chiaro il progetto della fondazione De Mari della Cassa di Risparmio di Savona che da sempre finanzia progetti per le scuole secondarie superiori. Anche quest'anno la Cassa di Risparmio si è presa l'impegno di realizzare un'iniziativa dal titolo: "Educazione imprenditoriale nelle scuole secondarie superiori".

La classe ha partecipato attivamente al dibattito intrapreso dalla docente, in quanto l'argomento era di interesse comune e di facile accessibilità; una successione di botta e risposta ha fatto sì che le argomentazioni trattate diventassero sempre di più. La docente ha fatto trasparire un messaggio positivo per quanto riguarda il nostro futuro. Noi siamo in grado, infatti, di intraprendere una qualsiasi attività imprenditoriale anche con il dispendio di una irrisoria quantità di denaro, realizzando così i nostri sogni. Un interessantissimo video ci ha fatto conoscere una figura importante per il nostro sistema economico: Oscar Farinetti, grande imprenditore, ex proprietario dell'Unieuro. Egli è intervenuto dicendo che la vita è una serie di ostacoli ma che bisogna provarci e sbagliare, invece di starsene fermi a giudicare, perché il percorso è più importante del sogno stesso, il metodo usato fa crescere la personalità e l'identità del singolo. I sogni vivono se non li uccidi.

LANDOLINA & SCAROLA
4^B A.F.M



Rammendare le periferie attraverso la rigenerazione urbana, per un nuovo Rinascimento del nostro Paese.

<< *La sfida delle periferie e il sogno di Renzo Piano* >>

«Le nostre città e il nostro territorio hanno bisogno di grandi interventi di riqualificazione. Una rinascita che cambi in meglio le realtà urbane, le periferie in particolare, e la vita stessa delle persone che le vivono».

Con la mia classe abbiamo assistito ad uno spettacolo teatrale in lingua francese del titolo "Notre Dame des Banlieues". Frederick Lahkar, regista e protagonista, ha ambientato il musical nella periferia degradata di Parigi. Al ritorno di questa uscita didattica ho voluto approfondire il problema delle periferie. Fra tutti coloro che se ne stanno occupando la mia attenzione è stata attratta dall'architetto Renzo Piano. In molte parti del mondo e dell'Europa (Marsiglia, Berlino, Londra ecc.), infatti, zone vecchie e degradate dei centri abitati hanno lasciato il posto a quartieri più sostenibili, più belli, più vivibili, contribuendo alla rinascita economica e sociale di intere città.

Renzo Piano, senatore a vita per meriti architettonici, a tal proposito, ha deciso di intraprendere un progetto unico nel suo genere in Italia. Si tratta di un progetto basato sulla formazione continua di un gruppo di giovani architetti con l'obiettivo di far crescere una nuova classe di persone prima e professionisti poi, responsabili del proprio territorio e della sua valorizzazione, in grado di comprendere quali siano i problemi giunti sino ai giorni nostri per migliorare le città. Il Senatore è un eroe del nostro tempo perché mette il proprio indennizzo a disposizione di questo progetto; dà lavoro ad una équipe di giovani e ci fa sperare in un futuro migliore. L'intervento nelle periferie, secondo Renzo Piano, deve essere inclusivo e coinvolgere la popolazione dei quartieri interessati. «È quello di cui anche il nostro Paese oggi ha grande bisogno. Oggi l'innovazione nel campo dei materiali e delle tecnologie ci mette a disposizione soluzioni impensabili in passato ed è nostro dovere far sì che queste conquiste siano a disposizione di tutti, anche, forse soprattutto, di chi vive nelle aree più marginali».

MENAI SIDORELA 3^A A TUR



GEMELLAGGIO



Dal 1 al 3 maggio ho avuto l'opportunità di partecipare allo scambio annuale di gemellaggio tra Francheville e Loano. Il sodalizio con la città d'oltralpe è nato nel 1998. Io partecipo alle attività promosse dal Comitato del Gemellaggio da qualche anno. Ho seguito corsi di francese nella sede di via Magenta,

ho partecipato a delle giornate culturali in Provenza, ho accolto una famiglia di Francheville in casa mia. L'estate scorsa mi hanno accolto per una vacanza a casa loro e quest'anno ho partecipato al gemellaggio con gli altri amici di Loano. Ho avuto modo di gioire della calorosa accoglienza con la quale gli amici di Francheville accolgono il gruppo dei loanesi. Ci hanno portato a visitare la bellissima città di Lione e il suo famoso museo di arte moderna, il sabato sera ci hanno offerto un gran galà strepitoso.... insomma è stato tutto molto bello. Anche se non studio più il francese, e proprio per questo motivo, voglio mantenere viva questa disciplina partecipando alle attività proposte dal Comitato del gemellaggio di Loano come ad esempio corsi di grammatica, di conversazione, proiezioni di film, ecc. A proposito, segnalo ai miei compagni che avessero necessità di ripassare il francese, che presso la sede di Via Magenta il Sig. Bruno Vigo continuerà, anche nei mesi estivi, a impartire gratuitamente lezioni di francese. Auguro a tutti di passare una bellissima estate.

Bruzzone Lorenza 4 D SIA.



Dal 3 al 10 marzo alcuni ragazzi della III A e IV A Turistico con le insegnanti Prof.sse Gastaldi e Scola si sono recati a Duermen presso l'Anette Droeste-Huelshoff Gymnasium per la seconda parte dello scambio con gli studenti tedeschi. Gli allievi hanno frequentato alcune lezioni insieme ai coetanei e hanno visitato alcune città.

STAGE FORMATIVO AL FALCONE

Nella mia scuola è stato attivato uno stage formativo Alternanza scuola-lavoro, rivolto alle classi quarte e quinte dell'Istituto Giovanni Falcone. L'intento di queste due settimane di stage è stato quello di inquadrare i ragazzi nell'ambiente lavorativo. Per quanto mi riguarda, ho svolto lo stage all' Hotel Garden Lido di Loano. Penso che queste 2 settimane di formazione sarebbero state più utili nel mese di settembre piuttosto che in quello di novembre, mese nel quale in hotel c'è veramente pochissima attività. Ho svolto svariati compiti che mi hanno aiutato a comprendere che all'inizio di ogni lavoro bisogna essere pronti a svolgere qualsiasi tipo di mansione. Sono stata molto contenta di aver imparato a rapportarmi con i clienti sia per telefono sia di persona e ad utilizzare un programma di prenotazione al computer. Per concludere mi auguro che gli stage di alternanza scuola-lavoro continuino perché ritengo possano essere utili a coloro che non sono mai entrati nel mondo del lavoro e vogliono capire verso quale professione indirizzarsi.

ANDRONACO MARTINA, 5[^] A TUR

YOUNG BUSINESS TALENTS

La nostra scuola si è impegnata nella competizione:

“YOUNG BUSINESS TALENTS”.

Questa opportunità è stata fondamentale per la nostra formazione poiché abbiamo simulato una realtà economica nella quale ogni squadra aveva il ruolo di imprenditore della propria impresa venditrice di creme Nivea (sponsor dell'iniziativa). Questo progetto ha sensibilizzato i ragazzi nella realtà aziendale e quindi ha creato collegamenti tra la teoria scolastica e la pratica organizzazione di un vero imprenditore. Una classe della nostra scuola ha ottenuto ottimi risultati riuscendo ad arrivare in finale e vincendo una considerevole somma di denaro.



È stata un'esperienza unica e istruttiva perché ci è stato messo a disposizione un simulatore usato prevalentemente solo a livello universitario.

EBE LUCA & SCAROLA AURORA, 4[^]B A.F.M.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Quante volte abbiamo appreso dai media di rapine finite male. Oggi si parla di una vera e propria emergenza criminalità. Soprattutto nelle città ci sono quartieri che sono diventati infrequentabili di giorno e di notte. Tuttavia è importante capire che nessuno può attribuirsi il diritto di farsi giustizia da solo, perché simile atteggiamento non può che portare ad un ulteriore degrado del vivere civile. Vi è poi l'illegalità diffusa, anche se meno pericolosa, costituita da quell'esercito di “senza lavoro” extracomunitari e non, che si ingegna a vendere qualsiasi cosa e di cui noi diventiamo più o meno inconsapevolmente complici, dal momento che ne acquistiamo la merce. In questi casi il confine tra ciò che è legale e ciò che non lo è sempre più sottile. Ciò nonostante non dobbiamo dimenticare che nel vivere civile occorre salvaguardare il concetto di legalità, ossia di quell'atteggiamento che tutti devono avere nei confronti delle leggi. Infatti, nell'ottica di un'educazione alla civile convivenza democratica, è indispensabile il rispetto integrale di una serie di principi e di regole fondamentali, senza le quali sarebbe impossibile qualsiasi relazione sociale. Quindi l'educazione alla legalità non può essere il semplice risultato di una serie di regole e proibizioni imposte dall'alto e fatte rispettare con misure repressive o punitive, ma una forma mentale, uno stile di vita a cui si viene abituati fin dall'infanzia. La naturale predisposizione al rispetto delle regole può derivare solo da un incessante lavoro educativo nell'ambito scolastico e in quello familiare.

EBE LUCA, 4[^]B AFM



Eccoci a Valletta, Malta, per un corso di Inglese di una settimana, nel mese di marzo, in un clima eccezionalmente mite rispetto alla Liguria e in una cornice piena di bellezza e di cultura. Qui siamo davanti alla cattedrale di S.Giovanni, dove abbiamo potuto ammirare il quadro di Caravaggio sul martirio di S.Giovanni Battista.

CLASSI I E II A TUR.

ARTICOLO SULL'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

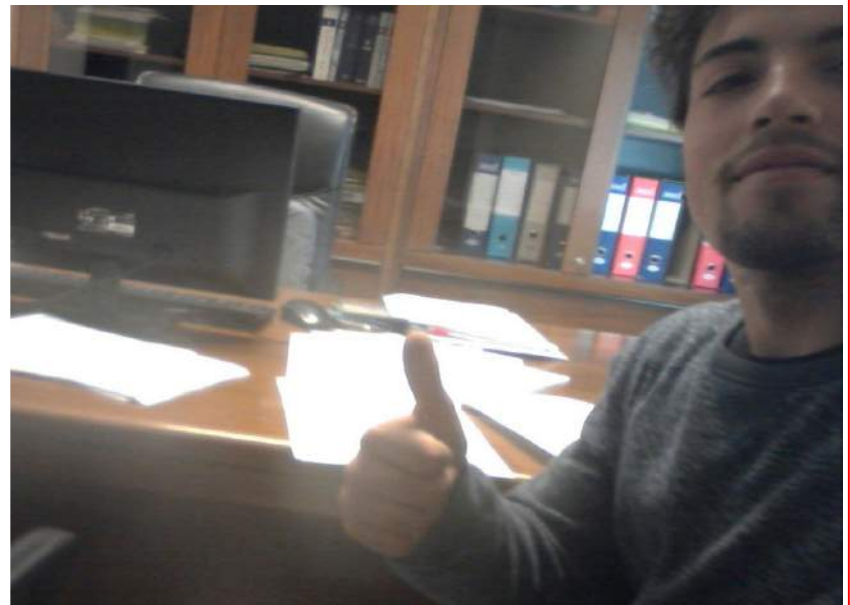
Quest'anno le classi IV dell'istituto Tecnico Giovanni Falcone dovranno svolgere lo stage presso le strutture turistiche e amministrative della zona, con l'intenzione e la volontà di poter mettere in atto le competenze acquisite in questi quattro anni di scuola.

Ciò avverrà a partire dal giorno 19 maggio per un periodo di tempo equivalente a tre settimane.

L'alternanza scuola-lavoro può considerarsi una grande esperienza per gli studenti, poiché potranno iniziare a scoprire e a confrontarsi con il mondo lavorativo in tutti i suoi vari aspetti.

Bisogna sottolineare la grande generosità degli enti che si sono messi a disposizione per la realizzazione di questo corso di formazione: accoglieranno gli studenti, ponendo in loro molta fiducia e contando sulla loro responsabilità e professionalità.

I ragazzi sono pieni di entusiasmo, non vedono l'ora di iniziare quest'alternanza scuola-lavoro con la speranza di mettersi in gioco, di apprendere molto e di arricchire il proprio bagaglio personale e lavorativo.



ZUNINO GIANLUCA, ROVERE ILARIA E PADOLANO GIANNI 4^B A.F.M.

I VALORI DELLO SPORT

Sono uno studente del Falcone, in trasferta a Loano da Civitanova (Marche). Gioco a basket da 12 anni, inizialmente nella squadra della mia città natale e poi, a Roma dall'anno 2011 al 2013, nelle squadre "Virtus Roma" e "Lido di Roma". Quest'anno mi trovo, invece, a far parte della società "Pool Loano".

Vorrei riportare una mia riflessione relativa allo sport in generale.

"Citius! Altius! Fortius!": più veloce, più alto, più forte è il motto ideato da Henri Didon e proposto da De Coubertin per i giochi olimpici di cui è stato un infaticabile fautore. È lui che ha sempre sostenuto l'importanza dello sport nella vita dell'uomo in quanto mezzo di trasmissione di valori universali in campo educativo, formativo, psicologico e sociale. Purtroppo l'agonismo esagerato ed esasperato da fattori economici, il doping, il tifo incontrollato e violento, la corruzione sono i mali che oggi infangano lo sport. Gli atleti, in particolare quelli che praticano l'attività sportiva a più alti livelli, rappresentano per molti giovani dei modelli di riferimento ed hanno quindi una grande responsabilità nei loro confronti. Essi per primi devono fornire sani modelli comportamentali e metterli in pratica.

Si tende invece a spettacolarizzare il mondo dello sport dove l'estetica e la forma dominano, dove l'allenamento è spesso incentrato sulla prestazione agonistica dell'atleta, dove il doping e la corruzione sono un triste esempio.

È necessario quindi riscoprire e riaffermare quelli che sono i veri valori dello sport.

In primo luogo lo sport migliora il nostro aspetto fisico e, secondo De Coubertin, in questo senso lo sport è "produttore d'arte" perché l'atleta in azione è un bellissima scultura vivente. La pratica di una sana attività sportiva aiuta inoltre a liberarsi dalle ansie, a controllare le emozioni e socializzare. Ci impone il rispetto delle regole e dell'avversario, ci abitua all'esercizio della disciplina. Per affrontare nelle migliori condizioni le competizioni, bisogna condurre una vita regolare, fatta di sane abitudini; si impara a "tener duro", ad essere tenace, a perseverare e a scoprire il gusto della conquista grazie all'impegno e alle forze impiegate. In questo senso ci educa a saper perdere e a considerare la sconfitta come un insegnamento per la nostra crescita.

Il vero sportivo deve seguire un'etica del "gioco leale", come attitudine a comportamenti corretti e non faziosi e venali, comportamenti che siano contrari ad ogni forma di violenza e d'inganno.

Vale la pena puntare l'attenzione sui valori per cui lo sport è nato: una leale gara, uno svago ricreativo, lo spirito di gruppo, il benessere fisico sono valori che non devono essere dimenticati e più importanti di qualsiasi altro interesse. E, come dice una vecchia frase: "L'importante non è vincere ma partecipare".

COGNIGNI FILIPPO 4^B A.F.M.



L'INTERVISTA

Orazio Cacace, uno dei primi presidenti del nostro Consiglio di Istituto, ripercorre la storia del nostro istituto.

Incontriamo un personaggio che è legato alla storia della nostra scuola. Ex Comandante della guardia di Finanza del comprensorio ingauno è stato per 10 anni presidente del consiglio di istituto quando ancora non era stato intitolato alla memoria di Giovanni Falcone. Cacace è stella d'argento del CONI, titolo che gli è stato attribuito nel 2000 per la pallacanestro.

1) In che anni è stato presidente del Consiglio di Istituto del Falcone?

Ho avuto l'onore di ricoprire l'incarico di presidente del Consiglio dell'Istituto Falcone tra gli anni '70 e gli anni '80. Sono stati anni molto proficui sotto tutti i punti di vista: scolastico, culturale e sociale. Ricordo che proprio in quel tempo, infatti, ho collaborato con i sindaci Rembado e Cenere per fare in modo che l'Istituto Tecnico Commerciale di Loano potesse avere una sede unica, definitiva e adeguata. Proprio lo scorso anno ricorreva il 25esimo anniversario dell'utilizzo educativo dell'ex Colonia "Città di Torino". Nacque così l'attuale polo scolastico superiore loanese che rappresenta il fiore all'occhiello delle strutture scolastiche ed educative della provincia di Savona. Voglio qui ricordare una figura indimenticabile che fu protagonista di quell'evento: il compianto Preside Giancarlo Corino. Ventisei anni or sono, grazie alla lungimiranza del dirigente scolastico e del professor Lino Romanisio, la Provincia di Savona affittò l'ex colonia "Città di Torino", portando a termine una importante operazione culturale e dando a Loano quello che divenne presto il primo e più moderno polo scolastico della provincia.

2) Quando venne deciso l'acquisto del nostro complesso scolastico?

Pochi anni dopo. Per qualche anno la provincia pagò l'affitto, poi ci fu la decisione dell'acquisto dell'immobile.

Gli stessi protagonisti, Corino, Cenere, Rembado, Romanisio ed io portammo a termine il progetto di acquisto del complesso da parte della Provincia. Con questa soluzione la Ragioneria, che era in grande espansione e costretta, fino ad allora, a dislocare gli alunni in quattro differenti plessi scolastici, risolse i suoi problemi.

3) Quando ha iniziato ad interessarsi al basket?

Prima di trasferirmi a Loano abitavo in un paese nel quale si praticavano molto gli sport di mare come per esempio la vela. Poi ho iniziato a praticare il basket ma al mio paese era poco diffuso tra i ragazzi. Quando mi sono trasferito in Liguria ho conosciuto una realtà completamente diversa. Qui c'erano numerose società che giocavano a vario livello, diversi campionati ed iniziavano ad avere anche un settore giovanile.

4) L'esperienza di rivestire delle cariche federali è stata positiva?

Mi sono avvicinato al mondo della FIP (federazione italiana pallacanestro) dopo aver seguito per alcuni anni i miei figli che si erano dedicati anche loro a questa disciplina. Così ho rivestito negli anni varie cariche federali nazionali ed internazionali.

5) La famiglia Cacace ha un forte legame con il basket. Ci vuol raccontare come i suoi figli ed i suoi nipoti si sono distinti nella pallacanestro?

Giacomo, il nipote più grande, ha giocato prima con l'Armani Jeans Milan facendo numerosi ritiri e ora gioca a Paestum nell'Agropoli in serie B. Ha fatto anche diversi ritiri con la Nazionale. Anche Alberto, il mio nipote più piccolo, è arrivato in nazionale.

6) Pensa che la scuola possa fare di più per avvicinare i ragazzi allo sport?

Sì, penso certamente che a livello locale si possa fare molto di più. Nella nostra zona attualmente ci sono squadre impegnate a vario livello in campionato a Finale, Albenga, Ceriale, Loano, Andora, Savona, Vado, Cairo, Pietra Ligure. Anche la palestra della nostra scuola potrebbe essere sfruttata meglio. Mi auguro che questo impianto, che in passato ha ospitato tanti tornei scolastici ed estivi, possa trovare gli sponsor per proseguire in futuro la tradizione dell'Istituto Falcone che si è sempre distinto nel settore sportivo.

SIMONE SCHIAPPACASSE 5^B A.F.M.

SOMMARIO

-APERTURA	(ROSA RITA DAROS)	1
-GIORNATA CULTURALE ...	(LABORATORIO TEATRALE)	1
-I SOGNI VIVONO SE NON LI UCCIDI	(LANDOLINA & SCAROLA)	2
-PERIFERIE ... "RENZO PIANO"	(MENAI)	2
-GEMELLAGGIO E SCAMBIO	(BRUZZONE)	3
-STAGE FORMATIVO AL FALCONE	(ANDRONACO)	3
-YOUNG BUSINESS TALENTS	(EBE & SCAROLA)	3
-EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	(EBE)	3
-STAGE MALTA	(CLASSI 1&2 A TUR)	4
-ARTICOLO SULL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	(4^B A.F.M.)	4
-I VALORI DELLO SPORT	(COGNIGNI)	5
-INTERVISTA	(SCHIAPPACASSE)	5
-CON LE IDEE E IL CORAGGIO DI PEPPINO NOI CONTINUIAMO	(3^A TUR)	6
-PREMIAZIONE TEATRO	(GIURIA DEL BARONE RAMPANTE)	6

CON LE IDEE E IL CORAGGIO DI PEPPINO NOI CONTINUIAMO

Abbiamo letto l'articolo di Laura Anello sul Secolo XIX del 7 maggio, nel quale la giornalista informa che finalmente la via intitolata al mafioso Salvatore Badalamenti avrà un nuovo nome: da ora in poi si chiamerà via Felicia Bartolotta, madre di Peppino Impastato, fatto uccidere da Tano Badalamenti, fratello di Salvatore. Nel mese di marzo abbiamo partecipato alla conferenza di Giovanni Impastato, fratello di Peppino, venuto nella nostra scuola per parlare di legalità. Il Signor Impastato ci ha insegnato che a piccoli passi si riesce sempre ad ottenere giustizia, anche se con molti sacrifici. E' dal 1978, infatti, che lui, insieme alla sua famiglia, combatte per difendere la memoria di suo fratello, cercando di raggiungere quegli obiettivi di libertà e di giustizia tanto cari a Peppino durante la sua breve vita. Qualche giorno fa Giovanni è riuscito a far cancellare la via dedicata al fratello del boss che uccise Peppino a Cinisi.

Siamo convinti che la famiglia Impastato sia un esempio da seguire per il suo coraggio e la sua forza di volontà. Questi sono gli ideali che anche noi ragazzi dovremmo perseguire per migliorare il futuro del nostro paese e cercare di sconfiggere la mafia.

A questo proposito ci sembra adeguato citare Peppino con uno dei suoi discorsi più celebri:

"Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. All'esistenza di orrendi palazzi sorti all'improvviso, con tutto il loro squallore, da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. È per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinuino più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore".



CLASSE 3^A TUR

PREMIAZIONE "RAGAZZI SUL PALCO" 23 MAGGIO

BORGIO VEREZZI



La rappresentazione teatrale de "I 100 passi" è stata premiata! I nostri attori hanno meritato il premio della giuria "per la migliore partecipazione ai laboratori, salotti, attività".

GIUDIZIO DELLA GIURIA TECNICA SULLO SPETTACOLO REALIZZATO DA NELLO SIMONCINI:

"Presentazione dello spettacolo "I 100 PASSI" tratto, con alcuni tagli, dalla sceneggiatura dell'omonimo film di Marco Tullio Giordana (2000), colpisce per il coraggio con cui gli 11 allievi impegnati si confrontano con una pellicola caratterizzata da un forte impegno civile contro la mafia. Tesa e scattante la rappresentazione, che si avvale della regia e delle scenografie e costumi di Nello Simoncini, si inquadra in una delle tematiche fondamentali dell'Istituto, la legalità come strada maestra di vita. Lo spettacolo, che pure rinuncia agli importanti personaggi della madre e del padre protagonista, mette in rilievo l'ansia di ribellione di Peppino Impastato e insieme il suo desiderio di divertirsi con gli amici. A fronte di momenti tesi e drammatici vi sono aperture al riso e all'allegria. Lo spettacolo inoltre intreccia con sapienza ambiente sociale e familiare del protagonista. Significative sono pure le riflessioni sul fenomeno della mafia. Apprezzabile è anche la scelta di affidare il ruolo del protagonista a più attori in modo da suggerire che esistono tanti Peppino Impastato. Sulla scena, intenzionalmente spoglia ed essenziale allo scopo di far risaltare la fisicità dei ragazzi protagonisti dell'azione, si vedono i giovani, mentre i mafiosi sono voci che parlano nel buio o fuori scena. In particolare va segnalata l'interpretazione di Peppino Impastato. La colonna sonora iniziale finale contribuisce a dare ritmo alla presenza corale degli interpreti."

